



## Fresu e Galliano al Ravenna Jazz Chiudono i New York Voices

Ultimi concerti della 46esima edizione della rassegna, tra aperitivi e Alighieri

Ultimi giorni di concerti per il 46esimo Ravenna Jazz, storico festival che coinvolge vari luoghi della città fino al 12 maggio con due concerti al giorno, uno all'ora dell'aperitivo (a ingresso gratuito) e l'altro dopo cena tra teatro Alighieri e club cittadini. Il programma.

### Giovedì 9 maggio

Si parte al Cabiria Wine Bar, in centro a Ravenna, con il ritorno agli aperitivi del festival di un artista ironico e irriverente come il cantautore forlivese Giacomo Toni e una nuova versione del suo "piano punk cabaret".

In serata l'appuntamento è invece al Mama's Club: sul palco salirà il quartetto della cantante imolese Lisa Manara, con in più l'aggiunta del sassofonista ravennate Alessandro Scala. Voce potente e graffiante, nutrita di blues e soul, con "L'urlo dell'africanità" la Manara omaggia l'Africa e in particolare Miriam Makeba.

### Venerdì 10 maggio

L'aperitivo sarà in compagnia dello stesso Alessandro Scala che in "Sax for Porter" affronterà le immortali melodie di Cole Porter a tutto tenore (a Casa Spadoni, di fronte a San Vitale).

Alla sera l'appuntamento è al teatro Sociale di Piangipane con uno spettacolo dalla forte valenza rituale, ricco di contrasti espressivi e "sostenuto da una presenza scenica abbagliante" – assicura la cartella stampa –, con protagonista la violinista e cantante cubana Yilian Cañizares. Col suo "Invocación" la Cañizares porrà sullo stesso piano le pronunce della musica cubana, jazz e classica, tra i generi colti e popolari.

### Sabato 11 maggio

L'aperitivo del sabato è al Fellini Scalino Cinque di piazza Kennedy con "Make Me a Pallet on Your Floor": il multistrumentista e cantante cesenate Enrico Farnedi si sofferma sulle canzoni della Grande Depressione statunitense degli anni successivi al 1929.

In serata si torna al teatro Alighieri di Ravenna con tre mostri sacri come Paolo Fresu, Richard Galliano e Jan Lundgren che fanno confluire nel progetto "Mare Nostrum" le tradizioni musicali dei loro paesi d'origine: i suoni del Mediterraneo, la canzone francese, il folclore svedese. "Mare Nostrum" è un jazz al passo coi tempi, dagli ampi orizzonti stilistici e dallo spiccato contenuto emozionale.

### Domenica 12 maggio

L'ultimo calice con musica sarà il 12 al Grand Italia lounge bar di piazza del Popolo con "La voce oltre i confini", un viaggio tra alcune hit del soul e del pop assieme alla cantante e multistrumentista imolese Lisa Manara (già al Mama's il 9).

Il festival chiude poi con protagonisti di caratura internazionale come i New York Voices. Ravenna Jazz completa così la sua panoramica sui gruppi vocali più celebri in attività (dopo le presenze dei Take Six e i Manhattan Transfer). L'amalgama degli stili in questo caso è quanto mai enciclopedico: bop in versione vocale, classici del jazz e del pop, musica brasiliana, classica e rhythm & blues trovano un comune denominatore nelle armonie canore elaborate e gli interventi solistici di grande effetto.

Concerti serali dalle 21.30.